Anno XXI — Lunedì 3 Ottobre 1887 — Abbonamento postale — N. 235

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola, dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

Poco di veramente nuovo, almeno non tanto da mutare la situazione generale. I Bulgari procedono nella loro idea, sebbene avversati dalla Russia, che spende anche danari. La Porta cerca sempre di lavarsene le mani, e di scaricare la responsabilità sulle potenze contraenti il trattato di Berlino; ed anche queste si tengono in disparte, lasciando intanto, che le cose procedano da sè La Russia minaccia poi di domandarle il pagamento del suo credito per le ultime spese di guerra; ma la Porta non trova il modo di farlo, non avendo nemmeno di che pagare i suoi impiegati e soldati, nè potendo sperare di trovare imprestiti, dopo il suo fallimento di anni fa, nemmeno a condizioni onerosissime. Così la Russia minaccia di prendersi qualche altro pezzo dell'Armenia.

L'Imperatore dell'Austria-Ungheria ed il ministro Tisza dissero altre parole a Buda-Pest assicurando, che tutto spira pace, ma vogliono essere armati per la sicurezza dello Stato. Testè si fece anche la commemorazione di Deak al quale principalmente si deve la riconciliazione dell'Ungheria coll'Austria sulla base del dualismo attuale.

Fallito il tentativo di un colloquio dello Czar coll'imperatore Guglielmo a Stettino, la stampa ufficiosa prussiana non celò il suo malumore, e dopo quello di Bismarck con Kalnoky si cercò di far credere in un nuovo *accordo* tra i due Imperi centrali, con questo di proporre alla Russia, che essa dovesse dividere coll'Austria l'influenza nella penisola dei Balcani, ciocchè la stampa russa non vuole credere affatto possibile. Adunque la Russia vuole tutto per sè!

Mentre si festeggiava il giubileo del 25° anno del governo di Bismarck, accadde l'ultimo incidente ai confini, che portò l'uccisione di un francese ed il ferimento di un altro per parte di un soldato che tirò da oltre il confine tedesco sul territorio francese. La Germania era naturale che promettesse al Governo francese di dargli una soddisfazione; ma tutto sta, che sia tale da accontentare il governo francese, trattandosi, che c'è di mezzo un morto, alla di cui famiglia si dovrà almeno dare un compenso che attenui la perdita fatta. A tale conchiusione è però probabile, che si verrà; e si vede che la Germania cerca di non provocare la Francia ad una rottura. Essa anzi fa dire dalla sua stampa ognora più delle parole punto cortesi per il pretendente di casa Orleans, onde mostrare che è favorevole piuttosto alla Repubblica, ciocchè, come lo abbiamo detto altre volte, è anche facile a credersi. Intanto il ministro della guerra francese va a rivisitare le fortificazioni di fronte all'Italia, che certo non ha mai pensato ad aggredire la Francia, se anche saprà all'uopo difendersi Egli ha detto anche parole, provocanti quasi avessimo intenzione di aggredire la Francia per iscusare una possibile sua aggressione.

I nostri inviati a Parigi per esporre al ministro Rouvier le idee del nostro Governo sulle prime basi del nuovo trattato di commercio sono partiti per colà; e tutto concorre a far credere, che il Rouvier abbia fatto ad essi buona accoglienza e che voglia assumere la responsabilità della proposta presso al Parlamento francese, onde non accada la replica dello strano rigetto fatto da esso del trattato di navigazione, anche se ciò doveva tornare a danno della Francia, per il cessato cabotaggio a vapore sulle coste italiane di cui godeva il privilegio.

Ma dopo ciò non troverebbe il Rouvier, appunto perchè saggiamente benevolo all'Italia, delle difficoltà con quell'aria di protezionismo, che spira adesso più che mai nella Francia ed anche con frequenti manifestazioni di ostilità verso l'Italia, che predominano nella stampa francese? Essa va da qualche tempo preparando i krumiri fino a Tripoli e nel Marocco, fissa nell'idea dell'assoluto predominio da acquistarsi sulle coste meridionali del Mediterraneo, onde tenersi in certo modo suddite le due penisole latine, le quali non vorranno esserlo di certo. Così, d'accordo colla Russia, ci promuove delle difficoltà anche rimpetto all'Abissinia, dove non sembra di poter contare sulla mediazione dell'Inghilterra, come si mostra violentemente ostile a questa circa all'Egitto ed al canale di Suez. L'Italia intanto manda venticinquemila uomini a Massaua, perchè riconosce ormai la necessità di fare da sè. L'Inghilterra trova sempre maggiori difficoltà nel combattere la Lega nazionale dell'Irlanda e nell'accontentare quegli affittaiuoli, che vorrebbero espellere affatto i Landlords e fidano ancora di potere colla loro insistenza ottenere l'*Home Rule*, anche se trovano, in questo almeno, una grande maggioranza avversa nel Parlamento dei tre Regni Uniti. Evidentemente il Governo inglese naviga, causa l'Irlanda, tra molte difficoltà, per cui non sa decidersi nemmeno nella politica estera, e gli si attribuisce perfino l'idea di cercare qualche accomodamento colla Russia, cosa in ogni caso di molto problematica riuscita.

La Repubblica francese, pur di osteggiare l'Italia, la di cui unità le sembra contraria affatto ai suoi disegni, si gioverebbe perfino delle velleità temporalesche del Vaticano, e non rinunzia affatto, come le altre potenze, all'idea di sostenerle col suo appoggio. Ma l'Italia, che non è punto ostile alla Francia ed anzi vorrebbe che tenesse il suo posto tra le grandi Nazioni, ed il suo antagonismo colla Germania non servisse alla oltrepotenza di alcuna, ma si conservasse la pace utile a tutti, pretenderà su questo punto delle franche dichiarazioni e ad ogni modo difenderebbe la sua unità ad ogni costo e contro tutti, essendo questa per lei una quistione di esistenza.

Avremo di certo degli altri pettegolezzi in occasione del giubileo e della esposizione del Vaticano, e già la malvagia stampa temporalista sta preparando, benchè impotenti affatto, tutte le armi di cui può disporre. Ma l'Italia, pur proteggendo con sincerità l'indipendenza del Vaticano, potrebbe essere costretta ad usare della legge contro le provocazioni degl'interni suoi nemici, i quali in questo non potranno aspettarsi nessun aiuto materiale dal di fuori e nessuna transazione all'interno. Anche le recenti manifestazioni di tutti i buoni patriotti, tanto nel Regno, quanto nelle Colonie, hanno fatto prova, che la Nazione intera vorrà che sieno resi e proclamati intangibili i suoi diritti.

***

Le vacanze parlamentari sono occupate quest'anno in Italia più che mai dalle Esposizioni e dai Congressi. Se il modo con cui tutto ciò si fa pare al taluno od eccessivo, o non efficace quanto si vorrebbe, per cui proclamano tutto ciò come una abituale leggerezza della Nazione italiana, noi dobbiamo invece prendere il tutto come un indizio delle tendenze molto pronunziate della Nazione stessa; la quale vuole soprattutto occuparsi in tutte le sue regioni d'una utile gara nei progressi economici, nei quali non intende di essere disturbata nè da temporalisti, nè da radicali, nè da qualunque sia partigianeria di aspiranti al potere e che per salirvi non cercano altro che di demolire quelli che vi sono.

Aspettando il tanto atteso discorso del capo del Ministero, a fare il quale fu invitato a Torino e che si terrà, come ora si annunzia il 25 del mese e non prima, certi giornali al servizio di alcune individualità ambiziose cercano di seminare zizzanie e vorrebbero creare nel frazionato Parlamento le solite avversioni tra i partiti storici, che più non esistono. Così tutti o vogliono interpretare al loro modo le intenzioni del Crispi, o spingerlo da una parte piuttosto che dall'altra. Ma, con una situazione parlamentare, che è quello che è e come tale bisogna considerarla, se si vuole governare nell'interesse del Paese, e con una situazione estera piena di pericoli, ai quali la Nazione deve saper andare incontro tutta unita, e non solo esserlo, ma mostrare anche agli altri di volerlo essere, c'è da sperarsi che il Crispi ed i suoi colleghi sappiano presentarsi al Paese in pieno accordo, e che non sia da farsi oramai quistione di persone, ma di cose. Senza una simile condotta noi anderemmo incontro allo spagnolismo, od a a peggio ancora. Chi intende di poter discutere sulle cose lo faccia francamente e saggiamente nella stampa ed attinga nel Paese, che ha abbastanza buon senso e coscienza piena di quello che gli occorre adesso.

Il Ministero attuale è così composto, che se anche in qualche individualità potrebbe essere meglio sostituito, nel suo complesso ed in tutto ciò che adesso più importa, è bene assortito e non deve quindi andare incontro ad una crisi, per far piacere a qualcheduno avido di potere.

Teniamoci bene in mente, che occorre adesso di essere e mostrarsi forti rispetto all'estero, e che in ciò tutti devono aiutare il Governo nazionale, e che se non faremo il per lì delle grandi riforme, penseremo a fare intanto le poche cose più necessarie, dopo averle bene studiate e fatte anche accettare dalla opinione pubblica.

Tutti comprendono, che bisogna essere bene armati e pronti, che abbiamo da regolare le pubbliche costruzioni per fare intanto le più necessarie, finchè i mezzi finanziari ce lo permettono, che abbiamo la necessità di combattere quel nemico, che prese da quattro anni l'indigenato in Italia e che pur troppo molto ci nuoce, con una generale sanificazione del territorio, che dobbiamo preparare in tutto la istruzione professionale ed il proficuo lavoro per accrescere la produzione e che dobbiamo anche regolare con mezzi efficaci le espansioni coloniali, giacchè anch'esse diventarono una necessità e ci tornano utili, che si deve preparare anche l'ordinamento amministrativo, ma dopo avere bene studiato e fatto accettare il modo di farlo. Del lavoro da fare ce n'è, e molto. Mettiamoci adunque tutti d'accordo all'opera.

Da un momento all'altro giunse inaspettata al pubblico la notizia dell'andata del capo del Ministero italiano a Friedericheruhe per interloquirvi col Bismarck, il quale ebbe dei recenti colloqui anche col ministro austriaco Kalnoky. Siccome la notizia prima lla si ebbe dalla parte di un giornale francese, il quale pretendeva di vedere la cagione di questo viaggio nel proposito di Bismarck d'inframmettersi tra il Vaticano ed il Quirinale, così prima si fu quasi increduli al viaggio, che assunse una certa aria di mistero e poscia tutti respinsero fino la possibilità, che il Governo italiano potesse tollerare una anche benevola intromissione altrui nelle cose interne dello Stato, che non avendo nulla da concedere non può nemmeno nulla domandare.

Un colloquio tra i due ministri è del resto naturalmente indicato, esistendo per qualcosa l'alleanza delle tre potenze dell'Europa centrale. Di che si tratterà in tale convegno?

Noi vogliamo credere, che non vi si possa trattare che del modo di conservare la pace, che l'Italia si potesse tenere assicurata che la Francia non venisse ad attaccarla per venire a fare su lei le sue prime prove, che alla Russia non si permetta l'intervento in Bulgaria senza che l'Austria Ungheria potesse prendere una posizione a lei di fronte nella penisola dei Balcani e che ciò dovesse portare almeno una rettificazione di confini nel Friuli e nel Trentino, che in fine, se devono nascere altre sproprìazioni africane, s'intenda che a Tripoli debba andare l'Italia e non la Francia, che dopo, presto o tardi, andrebbe anche in Egitto e quindi diventerebbe la padrona vera del Mediterraneo con danno evidente anche delle potenze centrali. L'Italia, che si protende nel mezzo di questo mare, rappresenta in esso anche gl'interessi dell'Austria Ungheria e della Germania, per cui queste due potenze dovrebbero essere le prime a sostenere la sua causa, non lasciando che la Francia domini da padrona assoluta il Mediterraneo. L'Italia su questo mare ed anche nel Mar Rosso evidentemente giova anche ai due Impori dell'Europa centrale, che non vorranno essere soprafatti in Oriente dalla Francia e dalla Russia.

Noi non sappiamo se a Friedericheruhe si possa trattare di tutto questo o di altro; ma è certo, che onde l'Italia possa essere trattata da pari da suoi alleati, come è giusto e può anche pretendere che ciò sia, essa deve insistere su tali punti, come su quello che i due sovrani dell'Europa centrale facciano tali atti verso l'Italia ed il suo Re da togliere una volta per sempre ogni dubbio, che essi possano lasciarsi credere disposti ad intromettersi a favore del Temporale. La quistione per noi è finita, quanto quella dei Principati ecclesiastici, che un tempo esistevano anche in quegli Stati. Che sia adunque finita anche per i nostri alleati. Se francamente non lo dicono, noi potremmo ritrarci in noi medesimi ed acquistare tutta la nostra libertà di azione senza legami coi due Imperi. L'Italia è oramai al caso di far valere anche essa la massima: *Do ut des.*

L'ordinamento delle Università in Italia

Troviamo nel *Secolo XIX* un articolo che tocca un punto da noi molte volte sostenuto, ed è, che per avere delle buone Università e renderle complete bisognerebbe ridurle ad un terzo delle 21 che esistono. Oltre alle professionali, una per ogni grande regione, una dovrebbe avere il carattere assolutamente scientifico, onde promuovere l'insegnamento, e sarebbe appunto quella di Roma, dove potrebbe accentrarsi tutto ciò che riguarda i progressi delle scienze, accogliendovi tutti i dotti più eminenti, che non solo v'insegnassero liberamente, ma anche avessero modo e mezzi per fare i nuovi sperimenti utili alle scoperte scientifiche.

Questo insegnamento scientifico farebbe bene là dove si perseguitò Galileo Galilei, perchè aveva veduto quel movimento della terra attorno al sole cui nella Reggia degl'infallibili non si sapeva comprendere.

Notiamo intanto, che comincia a diffondersi l'idea, che le Università giovi accentrarle per completarle, anzichè averne tante di affatto incomplete, sostituendo poi piuttosto in molti luoghi delle scuole pratiche di agricoltura adatte alle condizioni naturali della rispettiva regione. Ciò servirebbe anche a dare un migliore indirizzo alla attività del Paese.

L'arrivo del « San Gottardo »

Napoli 1. E' giunto il *San Gottardo* col principe Afe Worka, nipote del Re Menelick, venuto a studiare la pittura. Ha 22 anni, s'è fatto fare una fotografia e ha comperato un primo paio di scarpe. E' ospitato presso il signor Gaetano De Simone, che lo accompagnerà a Roma in casa dell'Antonelli. Porta i doni del Re Menelick per il Re Umberto, cioè tre cavalli, due gorilla, armi e denti d'elefante.

Sono sbarcati 170 congedati e infermi, più tre feriti dallo scoppio della polveriera di Taulud.

L' INCIDENTE
fra francesi e italiani nel canale di Suez

Il corrispondente del *Corriere della Sera* telegrafa in data 1 ottobre:

Essendo giunto stamane da Massaua il piroscafo *San Gottardo* della Navigazione Generale, mi sono recato a bordo per sapere i particolari dell'incidente che sarebbe avvenuto nel canale di Suez col piroscafo francese *Colombo*, carico di soldati francesi.

Il comandante Cipollini, genovese, mi fece leggere il rapporto fattone il 1° settembre:

« Navigavano nel canale tre navi inglesi avanti, poi il *San Gottardo*, ultimo il trasporto francese *Colombo* carico di truppa. Quando fummo, alle ore 3 30 pom., nel gran lago dove si può correre a tutta forza, il *Colombo* oltrepassò il *San Gottardo*. Passandogli daccanto, le truppe francesi fischiarono le nostre, gridando: Abbasso l'Italia!

« I soldati nostri, indignati, stavano per rispondere all'oltraggio coll'oltraggio, ma taluno, dando l'esempio della calma, gridò: Viva l'Italia! viva la Francia! — e il grido fu ripetuto da tutti i nostri, cui imposero silenzio gli ufficiali. Dopo ciò, la nave francese rallentò il cammino. Il pilota nostro credette che si volesse cedere il passaggio nell'altro tratto del canale, di cui erasi presso l'abboccatura, e manovrò opportunamente. Il comandante, accortosi invece che il *Colombo* procedeva di traverso, gridò subito: — Macchina indietro! timone a destra! fondo all'ancora!

« Lentamente si ripigliò il cammino. Alle ore 7.30 pom. si giunse alla stazione detta delle *Settantanove Miglia*, ma il *Colombo*, ostruendone l'entrata, costrinse il *San Gottardo* a restarne fuori, con grave pericolo per la forte corrente. Il capo-stazione, pregato di farsi in disparte, vi si rifiutò. Il *San Gottardo* entrò finalmente nella stazione alle ore 9 e 30. Il macchinista, supponendo la macchina pericolante, vi pernottò. Partendo all'alba, si arrivò alle 6 ant. a Suez, ove il comandante presentò il ricorso alla Direzione del Canale.

« Il pilota del *Colombo* fu punito con un mese di sospensione della paga.

« Il pilota del *San Gottardo* con cento lire di multa ». — (I piloti, per la traversata del canale di Suez, ven-

gono forniti a tutte le navi dalla Società del Canale stesso. — *N. d. R.*)

Il comandante mi soggiunse essere avvenuto anche altra volta coi francesi incidenti simili, i quali, per la tensione degli animi potrebbero, tornando a verificarsi, cagionare anche un grosso malanno.

CRISPI IN GERMANIA

Friedrichsruhe, ove andò l'on. Crispi, è un villaggio del Granducato di Mecklemburgo Schverin e conta 2000 abitanti. E' stazione ferroviaria fra Berlino e Amburgo, distante 26 chilometri da quest' ultima città.

Telegrafano da Roma 2:

Adesso che la notizia del convegno tra Bismarck e Crispi è positiva, tutti i giornali ne fanno i più svariati e appassionati commenti.

E' omai assodato che nessuno ne sapeva nulla, tranne il Consiglio dei ministri, ma essi tennero gelosamente il segreto.

Nei circoli politici si assicura che la gita di Crispi fosse già predisposta da parecchi giorni e ne trovano un sintomo nel fatto che il nostro ambasciatore a Berlino co. De Launay, rinunciò proprio in questi giorni al solito congedo annuale, e l' altro ieri fu a pranzo dal figlio di Bismarck, il quale è una specie di segretario generale del proprio padre.

Si assicura che Bismarck ha scritto tutta di suo pugno una lettera gentilissima all' on. Crispi.

Egli dice che gli duole che i suoi acciacchi non gli abbiano permesso di andargli incontro, ma che desidera vivissimamente di vederlo e calcolerà la sua venuta come uno speciale favore usatogli.

In complesso, i giornali si compiacciono di cotesto avvenimento, perchè prova che l' Italia è trattata da pari dagli altri contraenti della triplice alleanza.

La nostra stampa, in generale, dice che il convegno di Bismarck col Crispi gioverà al mantenimento della pace, ed esprime la fiducia che il Crispi saprà salvaguardare gli interessi morali e materiali dell' Italia.

L' on. Crispi sarà probabilmente di ritorno in Italia martedì.

Recherassi direttamente a Monza.

Anche l' ambasciatore De Lunay si è recato a Friedrichsruhe.

Crispi telegrafa direttamente a Roma — e havvi vivo scambio di dispacci tra Roma e Monza.

Telegrammi privati da Berlino dicono:

L'on. Crispi è giunto a Friedrichsruhe ieri sera alle ore 9 e 40. Lo attendevano alla stazione il principe Ottone di Bismarck, e suo figlio Herbert, segretario di stato. Alla stazione della cittadetta c'era folla di curiosi, che salutarono con simpatia gli uomini di Stato.

L'on. Crispi fu accolto con grande cordialità dal pincipe di Bismarck. I due personaggi salirono in carrozza e si recarono tosto al castello della famiglia Bismarck-Schönhausen, ove il presidente dei ministri d' Italia è ospite. Seguì una cena a cui partecipò la famiglia del cancelliere.

E' probabile che l' on. Crispi si trattenga un paio di giorni a Friedrichsruhe.

Berlino 2. Crispi è giunto a Friedrichsruhe iersera e fu cordialmente ricevuto dal segretario di Stato Herbert Bismarck e dalla folla presente. Non solo i giornali governativi, ma anche quelli dell' opposizione lo salutano con articoli simpatici.

Schnaebele graziato

Nancy 30. Sopra ricorso di grazia indirizzato all' imperatore dal procuratore di Metz in seguito alla condanna di Schnaebele, è giunto stassera da Baden un ordine telegrafico di mettere immediatamente in libertà Schnaebele.

Questi parti.

La commemorazione del Volturno

Napoli 1. A Santa Maria si commemorò oggi la battaglia del Volturno, combattuta da Garibaldi nel 1860, contro i soldati di Francesco II.

Un numeroso corteggio, con musiche e bandiere, si recò sul luogo del combattimento, dove parlarono applauditi Pierantoni e Teti.

Domani si commemorerà a Maddaloni, coll' intervento delle Associazioni militari, politiche e operaie napoletane.

Un deputato vittima della sua abnegazione

Telegrafano da Altavilla Irpina (provincia di Avellino) che il deputato Capone Federico, il quale soccorreva gli infermi colpiti dal colera, fu attaccato dal morbo.

COSE D'AFRICA

Roma 2. Vennero acquistati, per ordine del Ministero della guerra in Calabria e negli Abruzzi 1500 muli, destinati al servizio delle truppe in Africa.

Inoltre ad un fornitore di Napoli venne ordinata la fornitura di basti d' una forma speciale pel trasporto dei feriti.

L' Inghilterra ha espresso all' Italia la sua soddisfazione, perchè venne disposto che le Autorità italiane nel Mar Rosso si conformino a proposito del traffico degli schiavi, alla Convenzione anglo-egiziana, alla quale l' Italia ha aderito fin dal 21 dicembre 1885.

I capitani di vascello, Ruggero e Veltri sono richiamati dalla posizione ausiliaria, e incaricati di dirigere il convoglio della nostra prossima spedizione in Africa.

Viene confermato che il generale di San Marzano, partirà alla fine del mese corrente per provvedere all' accasermamento nelle località che dovranno essere occupate dalle truppe. Si afferma che il corpo di spedizione partirà il 10 corr.

IL PLEBISCITO DI ROMA

Roma 2. Pella commemorazione del plebiscito gli edifizii pubblici e molti privati sono imbandierati. Nel pomeriggio al Campidoglio ebbe luogo la premiazione delle scuole municipali che fu fatta nell' aula capitolina, non nella piazza a causa della pioggia. Sono intervenuti l' on. Mariotti, il prefetto, la giunta e folla.

Stasera tempo permettendo, musica nelle varie piazze.

L'Italia commerciale all'estero

Il prof. Levi, consigliere della Camera di Commercio italiana a Londra, avendo fatto recentemente un viaggio in patria, ritornò nella capitale inglese con varie proposte *in pectore*, che estrinsecò in una brillante relazione presentata a quel sodalizio commerciale in una delle sue recenti assemblee.

Il Consiglio della citata Camera se ne occupò, ed ecco qualche cenno sul risultato di tale studio.

In merito alle statistiche commerciali inglesi, le quali non tengono conto di tutto il commercio fra l' Italia e la Gran Brettagna, ma di quello soltanto che va e viene direttamente fra i porti inglesi ed italiani, escludendone quello che passa in transito per la Germania o per la Francia, ai quali Stati viene attribuito, il Consiglio ammise che una delle principali cause d' errore delle statistiche in questione sono le poco esatte dichiarazioni degli spedizionieri e si riserbò di ritornare sull' argomento in altra seduta, invitando frattanto i vari membri della Camera a studiare la questione, onde determinare quale sia il più adatto provvedimento a prendersi per riparare al lamentato e gravissimo inconveniente.

Quanto alle cause dello scarso esito dei vini ed altre derrate italiane sui mercati inglesi, che il prof. Levi fa consistere in gran parte nella mancanza di confidenza prodotta dalla disuguaglianza di qualità che si riscontra fra una spedizione e l' altra, in modo che la marca industriale non dà quasi mai sufficente garanzia della qualità, il Consiglio riconobbe che sfortunatamente tale questione e troppo complessa per poterla risolvere con generali misure, ed espresse l' opinione convenga procedere in tale cosa, studiando i provvedimenti a prendersi articolo per articolo.

Il Consiglio approvò poi l' idea di un congresso delle Camere di commercio italiane per il 1889 e affermò convenga eccitare il Governo a prenderne l' iniziativa.

Infine il Consiglio trovò eccellente la proposta del prof. Levi, di consigliare vivamente al Governo l' invio in Inghilterra, per qualche tempo, dei migliori allievi delle nostre scuole commerciali, ma espresse il parere che prime condizioni, perchè tale permanenza in Inghilterra, possa riuscire utile a detti giovani, sono:

a) che quando essi ne vengono qui, possedano già la lingua inglese in modo da potersene valere correntemente;

b) che abbiano fatto in paese almeno due anni di pratica presso una importante casa.

I membri del Consiglio si affermarono tutti dispostissimi ad adoperarsi in ogni modo per facilitare nei loro studi detti giovani, ed incaricarono il prof. Levi di redigere in proposito un *memorandum* da presentarsi al Governo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.10 sul livello del mare millim.	750 4	750.6	752.1	752.9
Umidità relativa	57	42	69	63
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua caden.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NW	SW	NE	N
Vento (vel. k.)	4	2	8	1
Term. cent.	14.9	18.6	12.9	14.0

Temperatura { massima 1.4.5 / minima 8.6.
Temperatura minima all'aperto 6.2.
Minima esterna nella notte 5.2.

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 2 ottobre 1887.

Alte pressioni in Inghilterra, minima a Pietroburgo 753. In Italia barometro salito, in Sardegna 762, Piemonte 764. Ieri poca pioggia qua e là, temporali in Piemonte. Stamane cielo nuvoloso con predominio correnti settentrionali.

Probabilità: Venti deboli del IV quadrante; cielo nuvoloso centro e sud con qualche pioggia.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Municipio di Udine

Avviso.

L' inscrizione nelle scuole urbane e rurali di questo Comune comincerà il 10 ottobre e continuerà fino al 16 detto (inclusivo) nei singoli Stabilimenti, dalle ore 10 ant. alla 1 pom.

Non potranno essere inscritti nella I[a] classe gli alunni che non abbiano compiuto i 6 anni, e conseguentemente si richiederanno 7 anni per la II[a], 8 per la III[a] e 9 compiuti per la IV[a]. Non potranno essere inscritti nelle classi III[a] e IV[a] gli alunni che frequentarono per due anni la stessa classe senza ottenere la promozione per insufficienza di profitto, derivante da negligenza e indisciplina; e quelli pure delle classi inferiori, che sono in eguali condizioni ed hanno compiuto i 12 anni di età.

Gli alunni che per la prima volta si presentano a queste scuole e che abitano le Vie Pracchiuso, di Mezzo, Ronchi, Aquileia, della Posta, Savorgnana, dei Teatri e vicoli adiacenti, s'inscriveranno nello Stabilimento scolastico maschile in Via dei Teatri; e quelli abitanti nelle altre parti della città, nello Stabilimento a S. Domenico. Però l'Autorità scolastica, veduto il numero degli inscritti nei due Stabilimenti, si riserva di fare quella divisione che potrà essere più conveniente riguardo all' estensione dei locali ed al numero degli insegnanti.

Gli esami di ammissione, riparazione e postecipazione avranno luogo dal 12 al 15 ottobre a ore nove ant., nei rispettivi Stabilimenti.

Le lezioni avranno principio il 17 ottobre.

L' istruzione religiosa sarà impartita a quegli alunni, ed a quelle alunne, di cui i genitori all' atto dell' iscrizione ne avranno fatta domanda.

Il Municipio accorderà gratuitamente i libri e gli oggetti scolastici, che sono indicati nella nota per le singole classi, a quegli alunni che, superato l' esame fin dal primo esperimento, e distinti per intelligenza e condotta, darano prova di povertà.

Per le scuole festive all'Ospitalvecchio e a Cussignacco, l'iscrizione avrà luogo nelle rispettive sedi, dal mezzodì ad un'ora tutti i giorni dal 17 a tutto il 22 ottobre e le lezioni avranno principio il 23 detto.

Dal Municipio di Udine
li 28 settembre 1887.

Il ff. di Sindaco
Avv. VALENTINIS.
Il Direttore, *S. Mazzi.*

Consiglio Comunale. Ordine del giorno per la seduta ordinaria del Consiglio Comunale che sarà tenuta il giorno 6 corr. alle ore 10 ant. nella sala della Loggia per deliberare intorno agli argomenti qui sotto indicati:

Seduta pubblica.

1° Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta,

a) per storno di fondi da categoria a categoria;

b) per ricorrere contro il Decreto Prefettizio che costituì il consorzio coattivo per il Porto Buso.

2° Convenzione col militare per l'acqua potabile alle caserme.

3° Istanza dell'orfanotrofio Tomadini per aver l'acqua nell' Istituto con esenzione da canone.

4° Comunicazione delle rinunzie date dagli assessori, eletti nel 19 settembre p. p. e nomine di surrogazione.

Seduta privata.

1° Assegno dei sussidii del legato Bartolini per l'anno scolastico 1887 88.

2° Assegno delle grazie dotali Marangoni e norme relative.

Tribunale di Udine. Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina del mese di ottobre.

3. Pravisan Valentino e C., contrab., test. 6, dif. Luzzatti, 2 liberi.
» Pesce Stefano, furto, test. 1, dif. Luzzatti, libero.
» Barattini Natale, oltraggi, dif. Luzzatti, appello.
» Premiz Stefano, renit. leva, difens. Ballico, libero.
6. Maiani Francesco, oltraggi, difens. Rainis, appello.
» Manazzone Olivo, ferimento, difens. Girardini, appello.
» Coren Luigia, danni, dif. Coren, appello.
» Venier G. B., renit. leva, dif. Girardini, libero.
» Rigo Beniamino, renit. leva, difens. Girardini, libero.
10. Pitton Antonio e C., oltraggi, dif. Tavani, 2 appello.
» Ghidina Luigi, oziosità, test. 4, dif. Girardini, libero.
» Cotterli Gioacchino, contrabb., test. 3, dif. Girardini, libero.
» Ferro Antonio, furto, dif. Tavani, appello.
» Tendella Antonio, renit. leva, dif. Girardini, libero.
13. Marchetot Pietro, ferimento, test. 20, dif. Erizzo, appello.
» Candotto Vincenzo, renit. leva, dif. Ballico, libero.

Stagionatura ed assaggio delle sete. Camera di Commercio ed Arti di Udine.

Sete entrate nel mese di settembre 1887

Alla stagionatura:

Greggie colli	N. 126	K. 12200
Trame »	» 9	» 845
Totale	N. 135	K. 13045

All' assaggio:

Greggie	N. 286
Lavorate	» 11
Totale	N. 297

Sedute del Consiglio di Leva

del giorno 1 ottobre 1887

Distretto di Moggio.

Abili 1[a] categoria	N. 50
Abili 2[a] categoria	» 20
Abili 3[a] categoria	» 49
In osservazione all'Ospitale	» 3
Riformati	» 30
Rivedibili	» 11
Cancellati	» 4
Dilazionati	» 3
Renitenti	» 15
Totale	N. 185

Una commissione forestale, a capo della quale era il comm. Carlo Giacomelli, Ispettore superiore al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha visitato nei giorni scorsi l' alto bacino del Tagliamento per stabilire il posto dove sarebbero da costruire talune serre montane collo scopo di fermare lo scoscendimento di qualche falda montuose, e di renderla atta alla coltura silvana. Finora si tratta di lavori di poca entità; ma speriamo che coll' ajuto di quell' egregio nostro concittadino, che meritamente gode presso il Ministero di moltissima reputazione, si abbia da dare a quei lavori un maggiore sviluppo, in modo da renderne palesi a tutti i benefici effetti, e da incoraggiare i privati ed i Comuni a fare altri lavori simili, e riconquistare estese zone di terreno invase dai numerosi torrenti della regione alpina.

R. Scuola Normale di Udine. Mercoledì 5 corr. alle ore 9 antimerid. comincieranno gli esami di riparazione per tutti i corsi della Scuola Normale.

Gli esami di ammissione avranno principio il giorno 6 alla stessa ora; per questi ultimi si richiedono:

1. Domanda alla Direzione.
2. Fede di nascita.
3. Attestato medico di sana costituzione.
4. Attestato di buona condotta.

Tutti e quattro in carta da bollo da lire 0.50.

5. Attestato di vaccinazione.

Luce elettrica. Le voci che correvano sulla formazione della Società e da noi pure registrate, non si avverarono. Il numero delle azioni non potè essere completato, mancandone ancora 170 per raggiungere le 1600 richieste.

Venerdì, ch'era l'ultimo di settembre, nel qual giorno scadeva la convenzione conchiusa fra la giunta municipale e il Comitato promotore, quest' ultimo partecipò alla stessa il risultato di cui sopra.

Banca Popolare Friul. - Udine

con Agenzia in Pordenone

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 0 maggio 1875.

Situazione al 30 settembre 1887.

XIII° ESERCIZIO

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	44,308.31
Effetti scontati	»	1,871,786.23
Antecipazioni contro depositi	»	90,088.93
Valori pubblici	»	956,759.24
Debitori diversi senza spec. class.	»	6,029.60
» in Conto Corr. garantito	»	248,138.12
Riporti	»	20,885.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	116,887.45
Agenzia Conto Corrente	»	32,821.81
Stabile di proprietà della Banca	»	31,000.—
Deposito a cauzione di C. C.	»	320,159.48
id. id. antecipaz.	»	125,561.64
id. id. dei funzion.	»	37,000.—
id. liberi	»	97,930.—
Totale Attivo	L.	3,999,755.92
Spese d'ordinaria amministrazione L. 17,706.51; Tasse Governative » 9,164.22	»	26,870.73
	L.	4,026,626.65

PASSIVO.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 50 L. 200,000.—; Fondo di riserva » 133,905.63	»	333,905.63
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	61,553.34
Depositi a risp. L. 1,065,483.16; Id. a piccolo risparmio » 76,196.57; Id. in C. Corrente » 1,515,295.93	»	2,656,975.66
Ditte e Banche corrispondenti	»	282,581.73
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	19,779.48
Azionisti Conto dividendi	»	1,642.—
Assegni a pagare	»	—.—
Depositanti div. per dep. a cauz.	»	445,721.12
Detti a cauzione dei funzionari		37,000.—
Detti liberi	»	97,930.—
Totale Passivo	L.	3,937,088.96
Utili lordi depurati dagl'interessi passivi a tutt'oggi L. 70,149.89; Risconto e saldo utili eserc. precedente » 19,387.80	»	89,537.69
	L.	4,026,626.65

per il Presidente
Ing. Angelo Morelli-Rossi

Il Sindaco *Antonio Muzzatti* — Il Direttore *Omero Locatelli*

L' esposizione nazionale artistica di Venezia viene prorogata a tutto il corrente mese di ottobre. Così anche i tardi venuti avranno tempo di visitarla.

La festa del Rosario. Splendidissima riuscì la festa del Rosario celebrata nella Chiesa di S. Pietro Martire.

Sabato sera la facciata e il campanile erano illuminati da varii palloncini a bei colori, opera di alcuni giovanetti.

Scelta musica venne eseguita ieri alla messa grande ed ai vesperi, dove si distinsero negli *a soli* il sig. Hoche che cantò con molta maestria e il signor Porta.

Piacque pure un'*Ave Maria* in stile semplice, cantata molto bene durante il bacio della S. Reliquia, dal giovinetto Madrassi Giuseppe appassionato assai per la musica.

A Pagnacco ci fu ieri un concorso veramente straordinario di ogni classe di persone, che vi giunsero da Udine, nonchè dai luoghi circonvicini.

La giornata splendida favorì molto la tradizionale passeggiata della prima domenica d'ottobre alle ridenti ed amenissime colline moreniche.

Ordine perfetto e molta animazione.

Abbiamo udito però delle lagnanze generali sulla qualità del vino che si spacciava, che era tutt'altro che buono.

Uno scandalo nella pubblica istruzione. Sotto questo titolo apprendiamo dall'ottimo ebdomario « La Rivista Scolastica » di Napoli (fascicolo XXIII) che mentre l'onor. Luzzatti nel 1872 e il Ministro Coppino nel 1886 raccomandavano alle Giunte di Vigilanza sugli Istituti Tecnici la istituzione di cattedre di stenografia secondo il sistema *Gabelsberger-Noe*, l'unico che siasi diffuso in Italia, a Napoli a spese della sola Provincia vien pagato fino dal 1872 con annue **L. 1600** il signor Giuseppe Tatafiore, segretario di Prefettura, il quale dà 3 lezioni per settimana del vecchio ed obbliato sistema stenografico dell'inglese *Taylor*, senza ottenere alcun frutto perchè il sistema è imperfetto ed irrazionale.

Uniamo i nostri voti a quelli della Rivista scolastica perchè l'on. Coppino che gli stenografi italiani salutano come protettore e difensore della stenografia Gabelsberger-Noe, faccia cessare tanto scandalo.

Nuovo concorso di ammissione alla scuola militare. E' aperto un nuovo concorso d'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare per titoli di studio (licenza liceale o d' istituto tecnico).

Le domande di ammissione dovranno essere presentate ai comandi di distretto non più tardi del 16 ottobre.

Il banchetto di Torino. Anche il *Giornale di Udine* ricevette l'invito per il banchetto che avrà luogo a Torino il 25 corrente in onore dell'onor. Crispi.

Nuovo giornale. E' uscito a Torino il *Corriere Nazionale*, giornale che nella sua parte politica intende in ispecial modo propugnare la Riconciliazione dello Stato colla Chiesa.

Il dott. William N. Rogers *Chirurgo - Dentista di Londra*, Casa principale a Venezia, Calle Valaresso n. 1329.

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Egli si troverà in Udine oggi e domani 3 e 4 ottobre al 1° piano dell'albergo d'Italia.

Collegio - Convitto municipale Jacopo Stellini in Cividale del Friuli. Le inscrizioni a tutti i Corsi pel nuovo anno scolastico, si ricevono presso la Direzione fino al 16 del p. v. ottobre.

Gli esami di riparazione per la licenza, di promozione e di ammissione alle classi tecniche avranno luogo col 1° p. v., seguendo l'ordine indicato dalla tabella affissa nell'atrio dell'Istituto.

Le domande per gli esami d'ammissione dovranno essere presentate, a norma dell'art. 80 del vigente regolamento scolastico, almeno cinque giorni *prima* del cominciamento di essi.

Nelle classi elementari, ginnasiali e Commerciali le prove d'esame si terranno il 10 e le lezioni regolari comincieranno in tutti i corsi il 17.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 25 settembre al 1 ottobre 1887.

Nascite.

Nati vivi	maschi	10	femmine	12
Id. morti	»	—	»	1
Esposti	»	3	»	2

Totale n. 28.

Morti a domicilio.

Santa Ceccone fu Pietro d'anni 67 contadina — Luigi Marfini di Giovanni d'anni 1 — Francesco Rizzi fu Domenico d'anni 81 falegname — Angela Ciocchiatti Gasparini fu Giuseppe d'anni 78 casalinga — Francesco Antonio Boaldi d'anni 24 falegname — Rosa Defisi di mesi 3 — Palmira Cimiotti di Alessandro d'anni 6 — Teresa Baldissera-Peressini fu Valentino d'anni 75 possidente — Anna Marini-Bujatti fu Lorenzo d'anni 83 casalinga — Regina Lodolo-Croatto di Giuseppe d'anni 34 contadina — Andrea Manara fu Carlo d'anni 61 agente doganale — Eugenia Alzavolli di Agostino di mesi 1 — Elvira Plasenzotto di Bernardino d'anni 1 e mesi 8.

Morti nell' Ospitale civile.

Luigi Bortoluzzi di Leonardo d'anni 11 — Luciano Dominelli di giorni 15.

Totale n. 16

Dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Matrimoni

Luigi Cecchino facchino con Carlotta Zilli contadina — Pietro Ceschia muratore con Santa Zilli contadina — Massimino Gobessi libraio con Lucia Morassutti sarta — Giovanni Battista Mauro mugnaio con Teresa Cojutti mugnaia — Domenico Ferrini sarto con Luigia Bosero cucitrice — Giovanni Michelazzi agente di commercio con Italia Stropelli casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Mattia Darin facchino con Antonia Sinnel casalinga — Valentino Zucco facchino con Filomena Franzolini casalinga — Giuseppe Lugano fornaciaio con Maria Zoratti tessitrice — Pietro Righini agricoltore con Teresa Toffolutti contadina — Edoardo Zampieri impiegato ferroviario con Margherita Morello casalinga — Angelo Maziero cuoco con Maria Olivo stiratrice.

L'oca dell'onor. Luzzatti.

Scrivono da Roma, 30, all'*Arena* di Verona:

Vi racconterò una scenetta curiosa, della quale assicuro la verità, successa lo scorso agosto alla Stazione di Treviso.

L'on. Luzzatti col comm. Stringher, capo divisione del Ministero delle finanze, si trovava nelle sale di aspetto attendendo l'arrivo del treno da Venezia per recarsi a Vienna, a mettersi d'accordo con quel Governo circa la rinnovazione del trattato di commercio.

Era, come vedete, un diplomatico in tutto l'esercizio delle sue funzioni.

Un operaio, buon vecchietto, si avvicina all'onor. Luzzatti e gli dice:

— Valo a Udine, sior paron?

L'onor. interrogato guardò un momento il nuovo venuto e poi, più per congedarlo che per dargli una soddisfazione, rispose:

— Sì, vado ad Udine.

E l'altro, fuori di sè dalla gioia, replicò:

— Ela la me dovaria far un piasier.

— E che?

— Oh no xe guente de grave. Lo pregaria de portarme sto fagotin.

L'on. Luzzatti, meravigliato, esclamò:

— A me?

— Si a lu. La me faria proprio un gran favor; nol xe che un'oca.

L'on. Luzzati si irritò e gridò:

— A me dell'oca?

— No a lu sior; xe a me fia che mando sta oca.

— Ma voi non sapete....

— No ghe xe guente, apena Ela la xe rivada a Udine, la ciapa el me fagot'n, la lo consegna al primo ch'el trova; la me Rosa la xe conossuda da tutti... e dopo tuto no xe che un oca...

A questo punto l'on. Luzzatti non ne potendo più si diede ad urlare:

— Ma voi non sapete con chi parlate, voi non sapete chi sono, voi non sapete niente è una indecenza, è una vergogna! Capo stazione, capo stazione, perdio!

Il capo stazione di Treviso non ostante i suoi tre filetti si fece avanti timido timido e disse:

— Cosa vuole Eccellenza?

Quel buon vecchietto, a sentire che stava per dare dell'*oca* ad una Eccellenza, prese il primo uscio che trovò aperto e... dieci minuti dopo Luzzatti saliva sul treno brontolando sempre:

— Mi voleva dar dell'oca, mi voleva dar dell'oca.

FATTI VARII

Usanze e credenze dei selvaggi. Non ha guari a Filadelfia il sig. John Lubbock tenne una interessante conferenza sopra i selvaggi. Fra le notizie curiose date dal Lubbock nel corso della sua conferenza ve ne sono state alcune relative al modo di salutarsi dei selvaggi.

Per esempio il baciarsi che sembra così naturale a noi, è sconosciuto agli Australiani, agli indigeni della Nuova Zelanda, ai Papuasi, agli Eschimesi ed altre razze affini. I Polinesi ed i Malesi si mettono a sedere quando parlano con persona di riguardo, e nel sud dell'Africa parlando ad una persona di alto rango, a questa gli si volta le spalle. Alcune tribù delle montagne Neilgherrj nell'Indostan mostrano il loro rispetto col porre il pollice della mano aperta sulla punta del naso. Anche da noi si fa così, ma non precisamente per indicare rispetto...

Gli Eschimesi per fare un complimento ad uno gli tirano con tutta forza il naso, ed i Chinesi si mettono il cappello in capo mentre noi lo leviamo. E così pure in China si stima che per una persona di età che sia malaticcia ed inferma sia un gran regalo, gradito e di buon gusto una ben lavorata cassa da morto! Quando hanno mangiato, gli uomini usano pulirsi la bocca col berretto per lo più sucido che tengono in capo, e le donne con la treccia dei capelli. Da qui la lucidezza che le dà l'untume. Malgrado tanto sudiciume sembra non vi esistano malattie infettive. Le donne poi sono musiciste, suonano il mandolino sedute a terra innanzi al circolo ballabile di uomini, donne e fanciulli. Niente di più comico delle loro danze e dei loro gesti accompagnati da voci monotone confuse e scordanti, da cadenze insomma che non rassomigliano punto alle nostre canzonine. Le donne poi sono vestite come gli uomini a metà del corpo, coprendo solo le parti inferiori; sono però gelose, e guai a chi attenta ad esse per capriccio, sono soggetti all'evirazione; tali sono le loro leggi abbastanza severe!

Il dott. Lubbock ha altresì osservato che i selvaggi primitivi sembrano al tutto sprovvisti di fede nella vita futura, ma quando la fede vi entra vi si radica fortemente. Codesti selvaggi prestano anche volentieri danaro dietro solenne promessa avanti il loro capo tribù, specie di sacerdote, che sarebbe il danaro restituito nell'altro mondo.

Alcune razze credono che solo i loro capi vadino in cielo, ed altre che gli uomini solo abbiano l'anima, ma non le donne!! Era ed è pure opinione di molte razze selvagge che una persona appena morta resuscitasse, e quelli dell'isola Fiji erano tanto di ciò convinti che appena notavano i primi sintomi della vecchiaia, sollecitamente mettevano fine alla propria vita col farsi strangolare. Epperò in molti villaggi non si vedevano vecchi.

(Dall'*American Druggist.*)

Tra due uomini di pochi capelli:

— Io ne ho il doppio dei tuoi.

— Va la che sei matto.

— Ma se io posso farmi la riga.

— La riga?... Si colla matita rossa.

Un Imperatore soldato da 80 anni L'imperatore Guglielmo di Germania ricevette la sua prima uniforme militare dal Re Federico Guglielmo III di Prussia, suo padre, al capo d'anno del 1807.

Il 3 ottobre dello stesso anno Guglielmo entrò nelle file dell'esercito prussiano, al quale appartiene quindi da 80 anni, che si compiono oggi 3 ottobre.

Questo ottantesimo anniversario sarà festeggiato solennemente a Memel.

TELEGRAMMI

L'incidente ai confini franco tedeschi

Parigi 1. Il conte Münster comunicò che il governo germanico ha risoluto spontaneamente di concedere un indennizzo pecuniario alla vedova del Brignon.

L'ammontare dell'indennizzo sarà stabilito in appresso.

Parigi 1. Il *Temps* dice: Münster comunicando iersera a Flourens la decisione del governo tedesco riguardo la vedova Brignon, soggiunse che il governo tedesco prenderà pure misure tali da rendere meno tesa la situazione alla frontiera.

Chiusura del congresso degli igienisti

Vienna 2. Il congresso degli igienisti terminò oggi i suoi lavori proclamando Londra sede del futuro congresso nel 1891. I congressisti Mosso di Torino e Freland di Parigi espressero ringraziamenti all'imperatore e al principe imperiale per la benevolenza verso il congresso.

Il colera in America

New York 1. Vi furono altri casi di decessi a bordo dell'*Alesia*. Finora vi sono diecisette colpiti di colera.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 1 ottobre.

Venezia	16	67	25	3	34
Bari	51	4	60	8	89
Firenze	66	50	61	4	69
Milano	51	42	89	50	4
Napoli	83	60	73	58	17
Palermo	31	13	16	62	33
Roma	36	33	14	12	89
Torino	13	9	81	37	64

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 2 ottobre

R. I. 1 gennaio 95.63 — R. I. 1 luglio 97.80
Londra 3 m. a v. 25.27 — Francese a vista 100.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 202.—	a 202.50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 2 ottobre

Nap. d'oro	—.—	A. F. Mer.	—.—
Londra	25.29 —	Banca T.	—.—
Francese	100 72 1/2	Credito it. Mob.	—.—
Az. M.	762 50	Rend. ital.	97.90 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 2 ottobre

Mobiliare	459.50	Lombarde	135.50
Austriache	368.—	Italiane	97.50

LONDRA, 1 ottobre

Inglese	101.9/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	93.13/16	Turco	—.—

Particolari.

VIENNA, 3 ottobre

Rend. Aust. (carta) 81.10; Id. Aust. (arg.) 82.35
Id. (oro) 112.50

Londra 12.54; Nap. 9.92

MILANO, 3 ottobre

Rendita Italiana 99.55 serali 99.20

PARIGI, 3. ottobre

Chiusa Rendita Italiana 98.32
Marchi l'uno 124.—

P. Valussi, Direttore
G. B. Doretti, Editore
Pietro Missini, Gerente responsabile.

Oltre 1000 certificati di medici. — **Proprietario Ign Ungar Budapest Bèla utca 1.** — **Otto medaglie di primo grado.**

Depositi in Udine

De Candido Domenico.
Francesco Comelli.
Francesco Minisini.
Angelo Fabris.
Bosero Augusto.
Giuseppe Girolami.
ecc. ecc.

A U. 8|4 1878

Analisi Chimica

fatta da me personalmente alla sorgente dell'acqua amara «*Victoria*»
Il peso specifico importa per 17.0 R. 1.05352
In un litro d'acqua sono contenuti

Solfato di magnesia	Gr.	32.3800
» soda	»	20.9540
» potassa	»	0.3105
» calce	»	1.6020
Cloruro di sodio	»	2.2431
Carbonato di sodio	»	0.4980
Terra allumina	»	0.0229
Acido silicico	»	0.0444
Somma		58.0549

Acido carbonico in parte libero ed in parte combinato 0.3889.
Prof. M. BALLO chimico della città di Budapest.

VICTORIA

Genuina acqua amara purgativa di Buda

Che l'acqua amara della sorgente «VICTORIA» sia la più ricca di sostanze minerali, lo si deduce dalle qui riassunte analisi:

SORGENTI	In mille grammi: Totale degli elementi fissi	Contenuto di solfato di magnesia
Victoria di Buda	**58.05**	**32.38**
Rákóczy	53.53	23.06
Franz Josef	52.29	24 78
Hunyadi János	41.73	18.44
Mattoni	37.55	16.68

Attestati dei medici

Napoli: Dr. Prof. Comm. Mariano Semmola. *Genova:* Dr. Prof. Cav. E. Maragliano. Dr. A. de Ferrari. *Manchester:* Prof. Dr. H. E. Roscoe. - *Modena* Dr. Prof. Franc. Generali. Dr. Prof. A. Sover. - *Verona:* Dr. A. Casella. Dr. G. Cav. Videmari. Dr. F. Bruni. - *Venezia:* Dr. L. Negri. - *Trieste:* Dr. Manussi - *Torino* Dr. Cav. Albertoli. Dr. C. V. Canton. Dr. Prof. Cav. Tibone. Dr. Prof. Bergesio Libero. Dr. Prof. Coman. S. Laura. Dr Cav. G. Gibello, ecc. ecc.

Depositi vengano stabiliti, dove se ne richiamano. — Direttore per l'Italia Oneto Cav. Davide, Genova Vico Mele.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre. 61

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI*, dai signori Farmicisti e depositi annunciati.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 1 e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici *Giornali di Mode* per Signore, Sarte e Modiste.
Edizione piccola L. **8** — grande L. **16** all'anno. (Franco nel Regno).

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.
Abbonamento annuo L. **15**. (Franco nel Regno).

L'Arte e l'Industrie Periodico mens., con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
Abbonamento annuo L. **22**. (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per Sarti. 22
Abbonamento annuo L. **18** (Franco nel Regno).

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso questa Amministrazione, dove si distribuiscono di saggio gratis i numeri.

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850

J. Moneghetti, Succ.re di **Emile SALLÊS** fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e profumiere dal ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono per pacco postale dalla suddetta Farmacia, mediante invio anticipato di lire 1.50 e 2.50 e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco:** in GEMONA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

LA REGINA DELLE CUOCHE

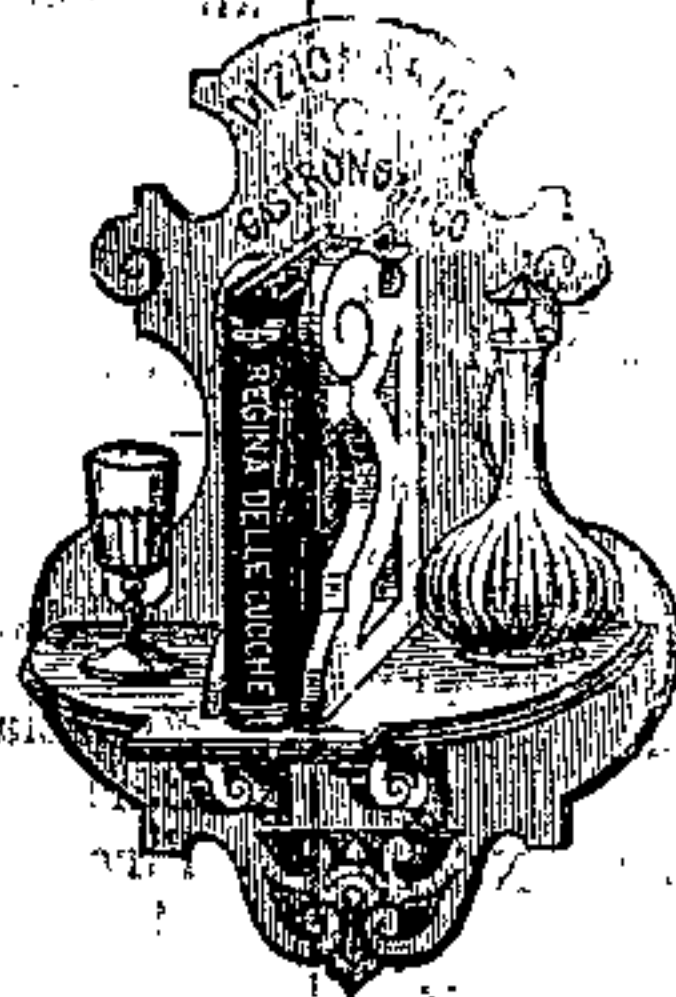
CUCINA

PEI SANI ED AMMALATI

Ricettario universale di vivande

—o—

Dietetica speciale. Consigli medici per ripristinare la perduta robustezza, ristorare gli stomachi delicati e guarire l'**obesità**. Archivio di scoperte utile alle madri di famiglia, ed ai villeggianti, del dott, prof. Leyrer coadiuvato da un'ex cuoco del Restaurant Brèbant di Parigi.

Si può aver all'ufficio annunzi del «Giornale di Udine» per lire 3.— Uno scaffaletto (vedi disegno) costa lire 12 in più franco di porto 72

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtú dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 60 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli - Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Per colorire i vini

non più sostanze minerali venefiche di anelline-einoline nè enogianine.

Meravigliosa tintura igienica composta di sostanze vegetali affatto innocue per tingere i vini rossi e bianchi del più bel colore naturale rubino, può usarsi in qualunque dose. Raccomandasi ai signori possidenti e consumatori che vogliono conservare il tipo nostrano.

Un ettogramma è sufficiente per tingere 2 ettolitri vino rosso Bottiglie da ett. 3 lire 4.25. 31

Esclusiva vendita all'Ammin. del *Giornale di Udine*. Si spedisce verso l'antecipazione dell'importo e di altri cent. 50 per pacco postale.

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA **L. A. SPELLANZON** DI VENEZIA

S. GIOVANNI E PAOLO

premiato con medaglia d'oro dall'accad. nazl farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorte di malattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa *guarire* ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principii della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de' classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole **L. 1.30** la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dall'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Venezia* S. Giovanni e Paolo dal Proprietario e da A. Ancillo — *Ceneda*, L. Marchetti — *Mira*, Roberti — *Milano*, Roveda — *Mestre*, Bettanini — *Oderzo* Chinalia — *Padova* Cornelio e Roberti — *Sacile* Busetti — *Torino* G. Geresole — *Treviso* G. Zanetti — *Verona* Pasoli — *Vicenza* Dalla Vecchia — *Bologna* Zarri — *Conegliano* Zanutto — *Pordenone* Roviglio e Polese.

UDINE, alle farmacie Bosero Augusto dietro il Duomo, F. Alessi diretta dal sig. Luigi Sandri e alla drogheria Francesco Minisini in via Mercatovecchio.

Deposito generale pei farmacisti della città e dintorni presso l'amministratore del «Giornale di Udine.» 46

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE

VENEZIA - PADOVA - TREVISO - UDINE

PIETRO BARBARO

PRONTA CASSA — **UDINE** — **PREZZI FISSI**

STAGIONE DI PRIMAVERA — ESTATE

ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35		Veste da camera con ricami	da L. 25 a 50
Soprabiti » in stoffa e castorini colorati	» 14 a 50		Plaidis inglesi tutta lana	» 20 a 35
Vestiti completi stoffa fantasia novità	» 16 a 50		Parasoli in tela e satin	» 2 a 5
Sacchetti »	» 12 a 25		Ombrelli seta spinata	» 5 a 14
Calzoni »	» 5 a 15		id. zanella	» 2 a 50
Gilet » e panno	» 3 a 8		Coperte da viaggio	» 10 a 30

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 50 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. G. B. Doretti